ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"M. Manicone - F. Fiorentino"

Via Papa Giovanni XXIII n.45 - 71018 Vico del Gargano (Fg)

tel. 0884 991143-Fax 0884967084. Cod.Mecc.FGIC84100A

Cod. Fisc.93032440716—fgic84100a@istruzione.it

sito internet: www.icmanicone.gov.it

P.O.F.

Formare una comunità scolastica che diventi un laboratorio di ricerca attiva per apprendere in modo esperienziale le competenze civiche e sociali del cittadino di oggi e di domani.

triennio 2013-2016

INDICE

Dal passato al presente..... pag 4

Identità della Scuola..... " 5

Il territorio..... " 6

Analisi bisogni formativi..... " 7

Il POF..... " 8

Organizzazione didattica-Scuola dell'Infanzia ..... "19

Scuola del primo ciclo..... ..... *"21*

Miglioramento e ampliamento dell'OF..... " 30

Progetti d'Istituto..... " 32

Allegati..... " 34

n. 1 Patto di corresponsabilità

n. 2 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

n. 3 Miglioramento e ampliamento dell'OF a. s. 2014/2015

Piano visite e viaggi di istruzione " 39

Risorse umane: la dimensione organizzativa..... " 40

C'è l'appello del mattino.
Sentire il proprio nome pronunciato dalla voce del professore è un secondo risveglio.
Il suono fatto dal tuo nome alle otto del mattino ha vibrazioni da diapason.
Un breve istante in cui lo studente deve sentire di esistere ai miei occhi, lui e non un altro.
Dal canto mio,
cerco per quanto possibile di cogliere il suo umore dal suono che fa il suo "presente".

Se la voce è incrinata, bisognerà eventualmente tenerne conto.

Daniel Pennac, Diario di scuola

DAL PASSATO AL PRESENTE

La Scuola Primaria di Vico del Gargano è una delle più antiche della Provincia di Foggia, risalente all'ultimo decennio del 1800. Vi appartenevano anche le scuole di Peschici e San Menaio. L'edificio scolastico "Dr. Mastromatteo" fu inaugurato il 20 ottobre del 1889 dal sindaco pro tempore, dott. Antonio Mastromatteo. A seguito degli eventi sismici del 1996, quando l'edificio di via di Vagno risultò inagibile, la Direzione Didattica cambiò sede trasferendosi nel plesso di via Papa Giovanni XXXIII, costruito nel 1975 e ampliato nel 2000.

Dal 2007, l'Istituto porta il nome di Filippo Fiorentino, storico, scrittore, docente e dirigente scolastico, scomparso prematuramente nel 2005.

La Scuola Media Statale a Vico del Gargano fu istituita invece nell'a.s. 1953-'54. Quarant'anni dopo, nel 1993, fu intitolata all'illustre scienziato vichese Michelangelo Manicone, morto nel 1810.

Dal 1 settembre 2000 la Scuola Media diventa Istituto Comprensivo.

Dal 1° settembre 2012, per effetto del Piano di dimensionamento della rete scolastica, la Direzione Didattica "F. Fiorentino" si aggrega all'Istituto Comprensivo "M.Manicone".

Nasce l'Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino".

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Codice meccanografico dell'istituto	FGIC84100A
Indirizzo plesso "Manicone"	Via Papa Giovanni XXIII, 43
Telefono	0884.991143
Indirizzo plesso "Fiorentino"	Via Papa Giovanni XXIII, 47
Telefono	0884.991705
C.a.p. e città	71018 Vico del Gargano
Fax	0884. 997084
Indirizzo di posta elettronica e posta certificata	fgic84100A@istruzione.it fgic84100A@pec.istruzione.it
Indirizzo web	www.icmanicone.it

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Settore formativo	**Sezioni/classi**	**Numero alunni**	**Totale alunni**
INFANZIA	9	184	
Alunni stranieri		3	184
PRIMARIA Plesso "Fiorentino	3 classi prime 4 classi seconde 5 classi terze	71 79 99	
Alunni stranieri		9	249
PRIMARIA Plesso "Manicone"	4 classi quarte 4 classi quinte	83 79	
Alunni stranieri		4	162
SECONDARIA I GRADO	3 classi prime 2 classi seconde 4 classi terze	71 53 101	
Alunni stranieri		5	225
	820		

PERSONALE DOCENTE E ATA

Docenti	103
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	13

IL TERRITORIO

Vico del Gargano, nel Parco Nazionale del Gargano, è un piccolo centro del Gargano Nord situato a pochi chilometri dal mare e dalla Foresta Umbra, con un territorio piuttosto variegato.

Trae le sue risorse principali dal terziario, dall'agricoltura e dal turismo. Gli ultimi due settori produttivi offrono attività lavorative periodiche e pertanto contribuiscono alla formazione di un reddito medio sicuramente non molto elevato. Il paese vive le conseguenze negative della crisi economica di questi ultimi anni manifestando problemi di disoccupazione, lavoro saltuario e disagio diffuso, in particolar modo per i giovani. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita dall'Albania e dal Marocco;i settori produttivi in cui sono occupati gli uomini sono principalmente l'agricoltura e l'edilizia, le donne nel lavoro domestico come badanti.

Le agenzie formative presenti sul territorio sono costituite dalla Biblioteca

Comunale, parrocchie e associazioni sportive che favoriscono l'incontro e l'aggregazione per bambini e ragazzi; un'associazione di volontariato che opera nel sociale fornendo anche un servizio di doposcuola e, di recente istituzione, un sindacato famiglie italiane diverse abilità. Vivace risorsa del territorio è rappresentata anche dai volontari della Protezione Civile.

Nel tempo libero bambini e ragazzi frequentano spazi aperti comunali: la villa e il parco giochi. Diffusa la passione per il calcio tra i giovani, praticato sin dalle prime ore del pomeriggio nei campetti e presso la scuola calcio.

Tra i modelli di riferimento si riscontrano sempre più di frequente quelli trasmessi dai mass media e dai social network. Si notano a scuola poco auto controllo, refrattarietà alle regole, facilità di distrazione, tempi di attenzione brevi, difficoltà di ascolto e di impegno per il tempo necessario.

L'ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni è eterogeneo.

Il grado d'interesse ed impegno è diversificato: alcuni sono poco motivati alle attività didattico-educative e culturali proposte, sentono la scuola come un'imposizione non trovandovi riscontri ed interessi immediati e sono a rischio di abbandono; altri mostrano un'adeguata partecipazione alla vita della scuola; altri ancora, sono motivati, interessati, curiosi di "sapere".

Gran parte delle famiglie, anche quelle appartenenti alla fascia sociale più debole, dove si verificano le maggiori situazioni di difficoltà di apprendimento,con livelli anche più bassi rispetto agli standard comunemente definiti, collaborano con la scuola. La partecipazione è comunque più attiva e sollecita nella Scuola Primaria.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Dall'analisi dei dati rilevati dai questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione, somministrati ad alunni e genitori, si evince che il servizio scolastico erogato è ritenuto soddisfacente. Da parte degli alunni si evidenzia che la gran parte viene abbastanza volentieri a scuola e pensa che un atteggiamento amichevole ma attento alle regole da parte dell'insegnante li possa aiutare nella vita scolastica (69%); propongono pause didattiche e attività di recupero per colmare lacune.

Vorrebbero poter praticare più attività sportive (44%) e ritengono che la mancanza di un clima sereno dipenda da ciascuno ma anche dai compagni (61%); l'ambiente fisico della scuola riveste considerevole importanza (73%). La presidenza e la vicepresidenza (28%), gli insegnanti (28%) e i coordinatori (24%) sono percepiti dagli alunni come figure cui rivolgersi per problemi circa la propria situazione scolastica. Si rileva che picchiare un compagno (30%), isolarlo o discriminarlo (25%) accade spesso in classe. È capitato di essere offesi, presi in giro, insultati (40%), il 38% non risponde. Gli alunni si sentono coinvolti nelle attività didattiche (59%), rispettati come persone nell'ambiente scolastico (69%) e dagli insegnanti (66%), con cui il dialogo è soddisfacente (79%) e sul cui aiuto possono contare (65%).

A questi dati va aggiunta, per l'aspetto relativo alle conoscenze, competenze e capacità possedute dalla popolazione scolastica complessiva, l'analisi della situazione di partenza, rilevata a inizio anno con prove d'ingresso sulla preparazione nelle singole discipline e la rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica con le prove INVALSI, attualmente insufficiente e sicuramente da migliorare rispetto ai dati nazionali e della regione di appartenenza.

IL POF

Nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino" si richiama ai principi enunciati dalla legge sull'autonomia scolastica, con l'obiettivo prioritario di avviare la realizzazione di una scuola "tecnologica e sostenibile", efficace e ricca di esperienze significative per i bambini e i ragazzi che la frequentano, adeguata ai profondi mutamenti socio-culturali e al passo con i tempi. Una scuola che lascia spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare tradizione e innovazione in modo da poter progettare percorsi condivisi e proficui, funzionali alle esigenze di un servizio scolastico ed educativo di qualità.

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio d' Istituto, è il documento con cui la scuola presenta le scelte culturali, formative, organizzative e metodologiche compiute dagli insegnanti, sulla base delle risorse interne ed esterne di cui dispone, per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza.

Il POF dell'Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone-F.Fiorentino" rappresenta dunque la sua carta d'identità e contiene le linee guida dell'azione educativa attraverso cui questa Istituzione Scolastica si caratterizza e si differenzia dalle altre. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa della scuola, in base alla domanda e ai bisogni formativi del proprio territorio, in un'ottica di condivisione e corresponsabilità con le famiglie,l'Ente Locale, le Parrocchie e le diverse Agenzie educative presenti.

Il Piano dell'Offerta formativa, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, e nel rispetto delle "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo"* (Regolamento del 16/11/2012), con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, predispone il nuovo progetto d'istituto per il triennio 2013/2016, in una prospettiva di miglioramento e di sperimentazione di forme organizzative innovative, più adeguate al contesto socio-culturale di riferimento, ed è caratterizzato dal:

- **porre** in primo piano la centralità della persona nei suoi molteplici aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi);

- **proporre**, all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari la realizzazione di attività aggiuntive atte ad arricchire, ampliare e completare la formazione dell'alunno e iniziative di recupero, sostegno e potenziamento didattico;

- **utilizzare** al meglio le risorse professionali del personale in servizio e nel contempo promuovere o aderire ad attività di aggiornamento e formazione, significative e di qualità, tese a migliorare la crescita culturale e professionale dei docenti.

FINALITÀ'

● Garantire agli alunni il pieno successo formativo, costruendo un ambiente sereno e positivo, che favorisca lo sviluppo di tutte le loro potenzialità;

● fornire gli strumenti per conoscere, capire, comunicare, fare e progettare il proprio futuro;

● sviluppare una cultura che armonizzi l'esigenza dell'uomo e del progresso con quelle di uno sviluppo possibile nel rispetto delle istituzioni e dell'ambiente;

● promuovere lo sviluppo di competenze comunicative in prospettiva europea;

● far leva sulla sperimentazione di nuove opportunità formative, fornendo conoscenze e competenze nell'uso dei linguaggi multimediali;

● coinvolgere tutte le componenti per il pieno sviluppo e la partecipazione alle varie iniziative a livello territoriale, nazionale ed europeo.

PER RAGGIUNGERE TALI FINALITÀ LA SCUOLA RIVOLGERÀ' PARTICOLARE ATTENZIONE:

● agli aspetti affettivi dell'apprendimento: star bene a scuola per ottenere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi al lavoro in classe e alla vita della scuola;

● al metodo di studio - imparare ad imparare;

● alla trasmissione condivisa di contenuti e di valori - sapere, saper fare, saper essere, saper scegliere, saper stare al mondo;

● alla comunicazione in tutti i suoi aspetti - ascolto, espressione creativa, uso delle I.C.T. (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

ATTIVITÀ'

Riuscire nel lavoro scolastico aumenta l'autostima e il livello delle aspirazioni di ogni singolo alunno. Da ciò la proposta di attività:

● articolate, rapportate ai ritmi e alle modalità di ciascuno, soprattutto agli alunni che presentano blocchi cognitivi, problemi di emotività, cattiva relazionalità e disabilità;

● differenziate, graduali, partendo sempre da quello che gli alunni sanno già fare. A poco a poco si porteranno gli alunni ad adottare linguaggi differenziati e strategie sempre più specifiche;

- progressive, cioè organizzate ed eseguite con maggiore cognizione e abilità, seguendo i mutamenti e i progressi del soggetto, sia in senso longitudinale, in virtù dell'età e delle competenze via via maturate, sia in senso trasversale all'interno di ciascun tipo di attività;

- mediate, guidate cioè dall'insegnante, in modo da consentire agli alunni il passaggio dall'esperienza alla sua rappresentazione(curricolo - apprendimento);
- formative, curricolari ed extracurricolari, scelte secondo una gerarchia di priorità nel rispetto delle norme vigenti e degli obiettivi prioritari dell'Istituto, tenendo conto anche delle disponibilità del personale e delle risorse finanziarie;
- di miglioramento dell'Offerta Formativa, in cui all'insegnante titolare può essere affiancato un esperto esterno.

METODOLOGIA

A scuola, in classe e nei diversi gruppi di lavoro, si punta alla gratificazione degli sforzi e dell'impegno profuso e a instaurare un clima di fiducia, basato sulla cooperazione e la valorizzazione delle capacità di ciascun alunno.

⇒ Operatività: learning by doing, il fare per imparare, sta ad indicare l'importanza, nei processi di apprendimento, dell'azione diretta, del fare,del concreto rapporto con la realtà, della necessità di tener sempre conto dell'esperienza come contesto da cui partire: un'esperienza che è fonte di apprendimento se viene interpretata, interrogata, indagata;

⇒ Cooperative learning: apprendere cooperando con i compagni nelle attività di gruppo;

⇒ Dialogicità: ogni apprendimento avviene sempre in un contesto di i nterazioni con gli altri, in cui il linguaggio e i discorsi assumono un ruolo fondamentale. La dialogicità vuole richiamare l'importanza della dimensione sociale e collaborativa dell'apprendimento, e superare l'idea che insegnare sia trasmettere conoscenze secondo schemi preordinati;

⇒ Peer to peer: apprendere dai propri compagni;

⇒ Espressività: i diversi linguaggi si intrecciano con il linguaggio non verbale in questa dimensione dell'attività didattica, utile a spiegare concetti che risulterebbero astratti a bimbi di età dai 5/6 ai 10/11 anni, valido supporto alle rappresentazioni mentali e opportunità di vivere esperienze valorizzanti;

⇒ Multimedialità: come "ambiente per apprendere" offre sul piano tecnico la possibilità di utilizzare, in un unico mezzo, più sistemi simbolico-rappresentativi - la parola, il suono, l'immagine;

⇒ Attrattività: adatte a suscitare curiosità ed interesse, impegno e voglia di fare

⇒ Laboratorialità: per consentire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base, approfondendo ciò che è cruciale negli apprendimenti attraverso la riflessione e l'operatività (problematizzare, ricercare, sperimentare).

VERIFICHE

Si effettuano verifiche scritte, orali e pratiche. Al termine di ogni unità di apprendimento, o anche ogni qualvolta il docente lo ritenga opportuno, si effettuano verifiche dei livelli di apprendimento e, in relazione ai risultati ottenuti, si definiscono le opportune azioni correttive, intese a recuperare gli alunni più deboli, e gli approfondimenti destinati agli alunni più bravi. Le verifiche scritte, almeno tre per quadrimestre, sono per quanto possibile individualizzate e affidate al singolo docente per la propria disciplina. Prove comuni d'ingresso e d'uscita mirano a monitorare i progressi compiuti dagli alunni. Nel mese di maggio, a cura dell'INVALSI, gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria affrontano una prova di Italiano e una di Matematica, utilizzata come verifica degli apprendimenti in uscita, anche ai fini della valutazione complessiva finale.

VALUTAZIONE

"La valutazione" precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". Anche grazie al registro elettronico, introdotto nella scuola a partire dal 2° quadrimestre dell'a.s. 2012/2013, si assicura "agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente … …..sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico,promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni".

I criteri di valutazione sono condivisi dai docenti per uniformare il più possibile i comportamenti :

- progresso rispetto alla situazione iniziale
- impegno rispetto alle proprie capacità
- metodo e capacità di organizzare lo studio in autonomia
- modo di relazionarsi

L'ammissione all'Esame di Stato comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto espresso in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria di Primo Grado. L'accoglienza e la formazione a scuola si fondano sul rispetto della personalità e delle capacità di ciascun alunno; sono anche garanzia di pieno rispetto del suo diritto/dovere allo studio. Le attività scolastiche, in quanto organizzate e finalizzate all'acquisizione di competenze, richiedono controllo puntuale allo scopo di valutare come procedono e con quali risultati. Anche la dimensione sociale degli alunni viene verificata e valutata secondo l'osservanza delle regole della vita scolastica, la partecipazione, il grado di impegno e la frequenza.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nel quadro dell'offerta formativa, i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino" sperimentano forme di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate a migliorare l'efficacia del servizio scolastico:

- per la sperimentazione delle 40 ore settimanali nei tre ordini di scuola;
- per l'articolazione del tempo scuola in unità orarie di 55';
- per l'attivazione di laboratori a classi aperte in orario antimeridiano e pomeridiano;
- per l'attuazione della prevenzione primaria a scuola con la presenza dello sportello d'ascolto;
- per l'accoglienza e l'orientamento miranti al raccordo Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II grado;
- per l'attivazione di percorsi didattici personalizzati di alleggerimento del carico scolastico, destinati alla fascia di alunni a rischio abbandono.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un'attenzione particolare è data alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alunni che vivono cioè una situazione ostacolante per l'apprendimento e lo sviluppo con continuità o per determinati periodi, sia nella predisposizione dell'accoglienza, in continuità e in collaborazione con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, sia nella predisposizione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato, con i genitori, l'Ente Locale e i Servizi Socio-Sanitari. Da qui, l'impegno di assicurare ad ognuno le condizioni culturali, psicologiche e affettive, per una crescita globale e armoniosa, in cui l'obiettivo dell'apprendimento non può essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza".

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Tenendo conto della situazione di partenza dell'alunno, le attività saranno finalizzate a:

- rendere possibile l'integrazione socio-scolastica
- conseguire l'acquisizione di capacità funzionali
- acquisire tutti gli apprendimenti possibili
- facilitare l'inserimento nel settore formativo superiore successivo o nell'extrascuola.

L'insegnante specializzato per le attività di sostegno si relaziona sia con l'alunno diversamente abile, sia con la classe (eventualmente con cambi di ruolo con l'insegnante curricolare in momenti particolari), prevalentemente in un microgruppo, sia all'interno della classe, sia in attività laboratoriali previste per il raggiungimento di particolari e precisi obiettivi. Il Consiglio di intersezione/interclasse/classe definisce un percorso didattico individualizzato e flessibile, tenendo conto della tipologia e della gravità dell'handicap, della diagnosi funzionale e degli elementi rilevati durante l'attività scolastica.

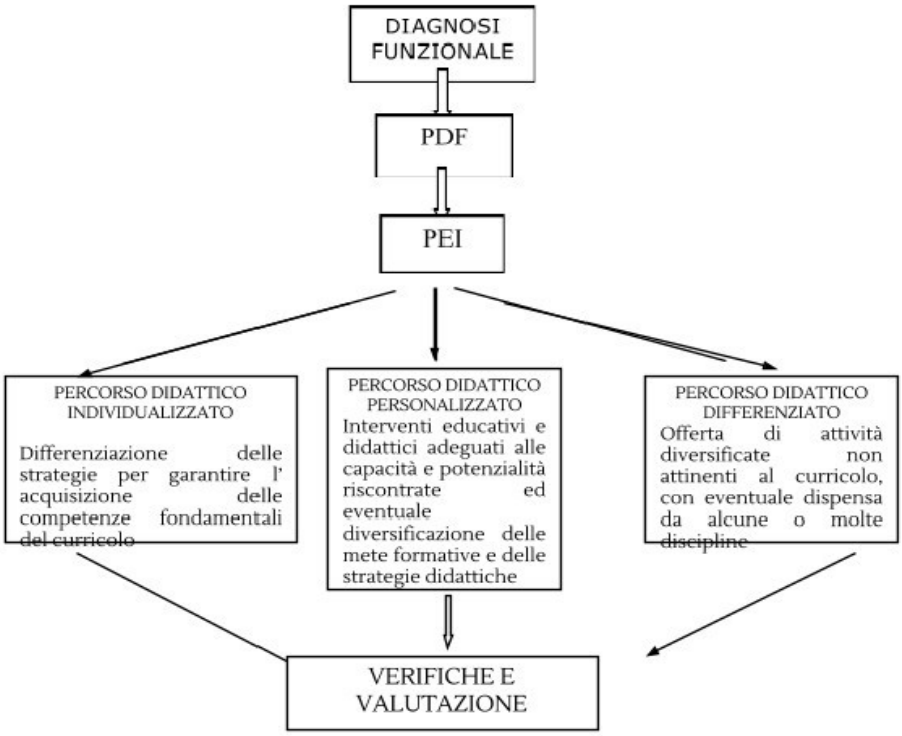
Per l'area socio-affettiva si mirerà al recupero e allo sviluppo di:

- autonomia e padronanza di sé
- rispetto di sé e degli altri
- cura delle cose proprie e altrui
- osservanza delle regole fondamentali della vita scolastica
- aumento della motivazione e coinvolgimento emotivo
- miglioramento del concetto di sé

Per l'area cognitiva gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello di partenza di ogni singolo alunno. Nell'azione educativo-didattica per ottenere migliori risultati, si cercherà di prolungare i tempi di attenzione e di applicazione con strategie specifiche ed opportuna gratificazione.

Le verifiche, quando possibile, saranno conformi a quelle della classe, eventualmente semplificate o specifiche. La valutazione terrà conto dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'applicazione e dell'attenzione prestata.

Legge 104/1992



Rilievo	**Voto**	**Modalità di raggiungimento dell'obiettivo**
Obiettivo non raggiunto o parzialmente raggiunto	4/5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7/8	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La scuola, acquisita la diagnosi, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento attiverà il seguente protocollo al fine di:

1. garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale

2. ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del proprio figlio attraverso la definizione di un Percorso Didattico Personalizzato condiviso.

L'art. 5 della Legge 170/2010 e le Linee Guida per i DSA del 12/07/2011 indicano le misure educative e didattiche di supporto. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

In modo adeguato alle singole necessità e al livello di complessità del disturbo, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale
- correzione degli errori
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Le **misure dispensative** sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Per gli strumenti dispensativi si fa riferimento ai seguenti criteri:

- dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- dispensa, se necessario, dallo studio delle lingua straniera in forma scritta
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- organizzazione di interrogazioni programmate
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Protocollo di accoglienza

CONOSCENZA ED ACCOGLIENZA	Certificazione DSA: presa d'atto a settembre Osservazione dell'alunno anche mediante la somministrazione di prove specifiche. Realizzazione di una scheda analitica delle difficoltà e delle potenzialità da rilevare a cura del Consiglio di Classe entro il mese di novembre. Rinforzo e dialogo con l'alunno per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà. Inserimento nella classe. Gli alunni con DSA saranno opportunamente presentati ai loro compagni e verranno condivisi gli strumenti, quale aiuto per il superamento delle difficoltà. Incontro con i genitori.

IL DIRIGENTE E LA SEGRETERIA provvedono a:

▪ acquisire la diagnosi, protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno; consegnarne una copia al docente referente

▪ nominare un docente referente d'istituto e indicare tra i compiti del coordinatore di classe quello di seguire, con il consiglio di classe, i casi di DSA presenti

▪ istituire un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dell'alunno, utile al momento dell'iscrizione o passaggio ad altra scuola, comunicando la presenza del disturbo tramite la documentazione medica (diagnosi) insieme al PDP/PEP per favorire la continuità

▪tenere presente i casi di DSA per la formazione delle classi

▪ favorire, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale o che siano disponibili presso la libro AID

▪ promuovere la formazione/aggiornamento dei docenti

REFERENTE D' ISTITUTO si occupa:

- dell'accoglienza degli alunni
- di curare i rapporti con le famiglie, di fornire informazioni e consulenza
- ai colleghi, di tenere i contatti con l'ASL

IL COORDINATORE DI CLASSE/interclasse provvede, insieme al referente d'istituto, a:

▪ coordinare il consiglio di classe nella stesura per ogni alunno con DSA del percorso didattico personalizzato contenente gli strumenti compensativi e dispensativi. Il PDP/PEP, che deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'alunno in un'ottica di contratto formativo, deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa oltre che inserito nel suo fascicolo personale

▪ attivare le procedure previste per gli esami di stato

▪ coordinare le attività pianificate come il PDP/PEP e fornire informazioni ai colleghi

▪ segnalare al referente d'istituto eventuali casi a "rischio"

▪ concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa

▪ personalizzare la didattica e le modalità di verifica

▪ predisporre, insieme al consiglio di classe, l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno secondo la normativa di riferimento

▪ promuovere insieme al consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale positivo, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza

IL SINGOLO INSEGNANTE

▪ segnala al coordinatore eventuali nuovi casi

▪ fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati

▪ modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

"*Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, ma un'orchestra che prova la stessa sinfonia"*

Daniel Pennac, Diario di scuola

SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, con la finalità di promuoverne lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e avviandoli alla **cittadinanza**.

La scuola dell'infanzia offre un'ampia gamma di attività didattiche svolte in un ambiente di apprendimento ricco di stimoli e nuove proposte, adatte al momento e al grado di maturazione di ogni bambino. Si distinguono in:

▪**Attività di sezione,** in classi omogenee per età (nel tempo ridotto). Si privilegiano giochi, attività e dialoghi per l'acquisizione di norme sociali e attività legate al trascorrere del tempo (calendario, stagioni, feste, ecc.)

▪ **Attività laboratoriali,** in cui viene offerta ai bambini la possibilità di conoscere, sperimentare e fruire di vari linguaggi, senza privilegiarne qualcuno in particolare, in modo che tutti possano rendersi consapevoli delle proprie capacità, preferenze, limiti, inclinazioni.

▪ **Attività di routine** (ingresso, uscite, pranzo, ricreazione, servizi igienici, merenda) in cui vengono privilegiati gli esercizi di vita pratica finalizzati all'acquisizione dell'autonomia e all'interiorizzazione di regole di comportamento sociale.

Il progetto educativo è basato sui **campi di esperienza**, gli ambiti del fare,dell'agire e del capire del bambino.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

n. 6 sezioni a Tempo pieno (40 h sett.) con servizio mensa	Lun - ven entrata h. 8.30 uscita h.16.30
3 sezioni Turno Unico (25 h sett.)	Lun - ven entrata h. 8.30 uscita h. 13.30

Per facilitare l'avvio e l'inserimento dei bambini di tre anni, che si iscrivono per la prima volta alla scuola dell'infanzia, è previsto un progetto, da realizzarsi nel mese di maggio, che prevede la loro presenza nelle sezioni per qualche ora di attività al giorno, per familiarizzare con l'ambiente scolastico, i gruppi e gli insegnanti.

Per le sezioni a tempo pieno sono previsti progetti di miglioramento dell'Offerta Formativa, con la presenza di esperti che affiancano durante le attività le docenti, relativamente a:

- ✓ inglese
- ✓ musica
- ✓ sport

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con BES; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In quest'ottica la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

FINALITA'

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare"
- realizzare attività didattiche laboratoriali, per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

OBIETTIVI FORMATIVI

Nella consapevolezza che "da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità", l'alunno deve essere messo nella condizione di:

***Capire il senso dell'esperienza**:*

✓ Capire se stesso, le proprie potenzialità, le proprie risorse

✓ Porsi degli obiettivi e raggiungerli

✓ Essere responsabile nel proprio lavoro, aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti

✓ Essere cosciente degli atteggiamenti sbagliati in un gruppo, individuarli ed evitarli

✓ Rispettare se stesso e gli altri

***Praticare una cittadinanza attiva**:*

✓ Conoscere i valori sanciti dalla Costituzione Italiana

✓ Imparare le regole del vivere e convivere

✓ Essere consapevole che ogni persona ha pari dignità ed è uguale a tutti gli altri senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali

✓ Imparare a costruire e a vivere consapevolmente una cittadinanza locale, nazionale, europea, planetaria

***Acquisire una cultura di base**:*

✓ Far propri gli strumenti di conoscenza: competenze linguistiche di base, approccio alle lingue straniere, competenze logico- matematiche, metodo scientifico

✓ Cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, gli sviluppi delle scienze e delle tecnologie, valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze

✓ Essere consapevole dei grandi problemi del mondo attuale: degrado ambientale, caos climatico, crisi energetiche, coesistenza di diverse culture e religioni

Dall'anno scolastico 2013-2014 funzionano classi a tempo normale e classi a tempo prolungato a 40 ore.

Dall'a.s 2014/2015 il Consiglio d'Istituto ha deliberato il funzionamento didattico e amministrativo della scuola dal lunedì al venerdì e, su proposta del Collegio dei Docenti, in accordo con le famiglie e in maniera conforme a quanto previsto dalla vigente normativa, utilizzando quindi il criterio della flessibilità didattica e organizzativa (art. 4 c. 2 DPR n. 275/1999), la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Tale scelta, in coerenza con quanto già sperimentato nel tempo per la scuola dell'Infanzia, consente di realizzare una programmazione educativo-didattica più dinamica, incisiva ed efficace, parzialmente anche in compresenza, funzionale alle esigenze delle giovani generazioni. La scelta di ridurre la durata della lezione da 60 a 55 minuti, per alcune ore della giornata scolastica, ha motivazioni didattiche ed educative, tiene conto dei tempi di attenzione e dei ritmi di apprendimento degli alunni di questa fascia di età.

In secondo luogo, questa diversa organizzazione permette di ottimizzare l'impiego delle risorse umane interne alla scuola, per attuare percorsi di insegnamento individualizzato/personalizzato, al fine di diversificare e migliorare l'offerta formativa. Le ore che residuano dalla riduzione delle frazioni orario da 60 a 55 minuti, da recuperare sia da parte dei docenti sia da parte degli alunni, consentono la realizzazione di un monte ore annuale da dedicare a laboratori che implementano il curricolo obbligatorio, con la possibilità di:

- attività per il recupero, da realizzarsi con interventi rivolti a piccoli gruppi di livello
- attività integrative/approfondimento/ampliamento per gruppi di interesse

Tali laboratori, si svolgono durante un rientro pomeridiano e sono organizzati come segue:

● nel primo quadrimestre laboratori di musica (o di arte, ed. fisica e tecnologia), a classi aperte

● nel secondo quadrimestre eventualmente anche laboratori di recupero, per i alunni che nel 1° quadrimestre abbiano fatto registrare un profitto negativo e di potenziamento per gli altri, laboratori a scelta, e uno di 5 ore per tutti nel mese di maggio per gare e tornei sportivi.

"Una buona organizzazione è un indicatore prezioso di un buon curricolo".

SCUOLA PRIMARIA

Ha la durata di cinque anni e accoglie bambini dai 6 ai 10 anni. Pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

n. 2 classi I (27 ore sett.) n. 1 classe I (40 ore sett.) con servizio mensa	lun-mar h 8.20 - 14,00 mer-ven h 8.20 - 13.00 lun-ven h 8.20 - 16.00
n. 2 classi II (30 ore sett.) n. 2 classi II (40 ore sett.) con servizio mensa n. 5 classi III (30 ore sett.) n. 4 classi IV (30 ore sett.) n. 4 classi V (30 ore sett.)	lun-ven h 8.20 - 14,00 lun-ven h 8.20 - 16.00 lun-ven h 8.20 – 14.00

Curricolo di base (27 - 30 ore)

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Ed. fisica	2	3	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione cattolica/ AA*	2	2	2	2	2
Educazione alla cittadinanza	Trasversale a tutte le discipline				

Laboratori interdisciplinari - n. 50 ore annue

Nel tempo scuola a 40 ore vanno aggiunte 10 h di mensa e dopo mensa.

Per gli alunni che non si avvalgono dell' IRC, la scuola propone il Laboratorio di lettura/arte e lavori con l'uso di tecnologie.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno rielabora correttamente, consapevolmente ed in modo originale i concetti appresi, dimostrando di averli fatti propri
9	L'alunno dimostra di aver appreso gli argomenti in modo consapevole e sa applicarli senza errori
8	L'alunno dimostra di aver appreso gli argomenti in modo completo
7	L'alunno dimostra di aver appreso gli argomenti, ma commette imprecisioni non gravi, che non compromettono la comprensione dei concetti
6	L'alunno dimostra di aver compreso le parti essenziali degli argomenti, commette alcuni errori, è necessario un maggior approfondimento nello studio
5	L'alunno dimostra di non aver acquisito completamente gli argomenti. Commette errori di carattere tecnico e rivela lacune della comprensione dei concetti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
ottimo	L'alunno conosce e rispetta le norme comportamentali, si relaziona sempre positivamente con gli altri ed ha acquisito un notevole senso del dovere e di responsabilità
distinto	L'alunno conosce e rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un elevato livello di responsabilità e senso del dovere
buono	L'alunno conosce e generalmente rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un buon livello di responsabilità e senso del dovere
sufficiente	L'alunno conosce ma non sempre rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà ed ha acquisito parzialmente responsabilità e senso del dovere
insufficiente	L'alunno conosce e non rispetta le fondamentali norme di comportamento, non riesce ad instaurare rapporti corretti con gli altri e non ha acquisito responsabilità e senso del dovere accettabili

LA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Classi a tempo normale (30 ore sett.) Unità oraria di 55' per 4 ore e di 60' per 2 ore	lun- ven h. 8.20 - 14,00
Classi a tempo prolungato a 40 ore con 2 ore aggiuntive Inglese - Francese/Tedesco o Strumento Musicale Servizio mensa Unità oraria di 55' per 6 ore e di 60 per 2 ore	lun- ven h 8.20 - 15,50
Classi di Strumento Musicale a tempo normale: **Chitarra, Clarinetto, Sassofono, Percussioni** Unità oraria di 60'	2 ore a sett.

Per l'insegnamento delle lingue straniere, francese e tedesco, da quest'anno funzionano due aule - laboratorio dedicate (ambiente di apprendimento), denominate "Parigi" e "Berlino", dove le classi si recano ogni volta per la realizzazione dell'attività curricolare.

L'insegnamento dello strumentale musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della musica, nel più ampio quadro delle finalità della Sec. di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Obiettivi Operativi

- saper eseguire brani musicali d'insieme
- eseguire correttamente la scala cromatica ascendente e discendente e scale maggiori e minori fino a tre bemolli e tre diesis
- ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, rilassamento, respirazione, coordinamento
- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali
- controllo dell'intonazione
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione
- affinare il gusto musicale
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione
- promozione della dimensione ludico-musicale, attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

Il livello minimo di tecnica strumentale, che l'allievo dovrà aver acquisito, prevede i seguenti contenuti:
- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici
- esecuzione di semplici esercizi, con introduzione della tecnica dello staccato e del legato.

Classi a tempo PROLUNGATO

Curricolo di base	
Materie	**n. ore sett.**
Italiano, Storia/Citt. e Cost./ Geo	15h
Matematica e Scienze	9h
Inglese	3h
Francese	2h
Tecnologia	2h
Arte ed immagine	2h
Musica	2h
Ed. fisica	2h
Religione	1h
Approfondimento	1 h Inglese/strum. mus.
Approfondimento	1h Francese/tedesco/strum. mus

Laboratori interdisciplinari - n. 20 ore annue

Classi a tempo NORMALE

Curricolo di base	
Materie	**n. ore sett.**
Italiano,	6 h
Storia/Citt. e Cost./ Geografia	4 h
Matematica e Scienze	6h
Inglese	3h
Francese	2h
Tecnologia	2h
Arte ed immagine	2h
Musica	2h
Educazione Fisica	2h
Religione	1h

Laboratori interdisciplinari - n. 40 ore annue

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI (Conoscenze, capacità, competenze)
10	Possiede conoscenze approfondite, ampia capacità di collegamento fra i diversi saperi, di organizzazione, capacità critica, di rielaborazione personale e un ottimo livello di competenze.
9	Possiede conoscenze approfondite, capacità di collegamento, di organizzazione, capacità critica, di rielaborazione personale e un ottimo livello di competenze.
8	Possiede conoscenze ben organizzate, un'adeguata capacità di collegamento e di sintesi, un buon livello di competenze.
7	Possiede conoscenze adeguate e riesce a riferirle a contesti generali, un livello sufficiente di competenze
6	Possiede conoscenze essenziali e non è autonomo nello stabilire relazioni e rilevare connessioni. Minimi ma sufficienti progressi rispetto alla situazione di partenza
5	Possiede conoscenze superficiali e frammentarie, senza riuscire a riferirle a contesti organici generali. Non è autonomo nello stabilire relazioni e rilevare connessioni. Modesti i progressi rispetto alla situazione di partenza.
4	Possiede un grado minimo di conoscenze e non riesce a svilupparle e ad inserirle in un discorso di senso compiuto. Nessun progresso rispetto alla situazione di partenza.
3-1	L'alunno dimostra di avere una conoscenza quasi nulla degli argomenti e la sua esposizione è incomprensibile

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI (comportamento, partecipazione, impegno, frequenza)
10	- Comportamento irreprensibile - Partecipazione attiva, motivata e propositiva- Impegno costante - Frequenza assidua
9	- Comportamento corretto e responsabile - Partecipazione attiva e motivata - Impegno costante - Frequenza assidua
8	- Comportamento corretto - Partecipazione adeguata - Impegno complessivamente puntuale - Frequenza regolare
7	- Comportamento non sempre corretto - Partecipazione adeguata - Impegno discontinuo - Frequenza regolare
6	- Comportamento poco corretto e a suo carico provvedimenti disciplinari — Partecipazione marginale e passiva - Impegno carente - Frequenza irregolare
5	- Comportamento decisamente scorretto e a suo carico reiterati e gravi provvedimenti disciplinari - Partecipazione assente - Impegno inesistente - Frequenza saltuaria

In sintesi, le nostre parole d'ordine....

SOLIDARIETÀ'
"I più forti sono buoni insegnanti per i più deboli"

COOPERAZIONE
L'unione fa la forza,"sviluppare il lavoro di gruppo organizzato"

RESPONSABILITÀ'
Usare la valutazione per l'apprendimento, "chiarezza degli obiettivi e dei risultati attesi"

INTERESSE
"Faccio meglio quello che mi interessa e mi incuriosisce"

VARIETÀ'
La noia uccide l'apprendimento, "cambiare passo nei metodi e nei gruppi di allievi; andare oltre la classe"

INDIVIDUALIZZAZIONE
"Tutti hanno i loro tempi", a ciascuno il suo

TECNOLOGIE INFORMATICHE
Sono una grandissima risorsa per l'apprendimento e non una minaccia per l'insegnamento.

APERTURA
La scuola non è l'unico luogo di apprendimento

PARTECIPAZIONE
"Discutere con i destinatari i tempi di scuola", "contrattare con i destinatari gli orari scolastici"

PERSONALIZZAZIONE
"L'organizzazione della scuola dovrà articolarsi attorno ai bisogni, agli interessi e alle attitudini di ogni allievo"

IGIENE
Tempi salutari, "attenzione alla pause e al rilassamento"

MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito dell'ampliamento e miglioramento dell'Offerta Formativa la scuola sviluppa:

● progetti finanziati dal FIS

● progetti PON finanziati con il Fondo Sociale Europeo

● progetti finanziati dal MIUR, dall'USR Puglia, dall'Ambito Territoriale Ufficio IX di Foggia

● progetti finanziati dalla Regione e/o dalla Provincia

● progetti finanziati con il contributo volontario delle famiglie

• progetti a titolo gratuito in collaborazione con Associazioni e professionisti del territorio

Tra le priorità, di volta in volta individuate e/o sollecitate, in coerenza con le linee d'indirizzo approvate dal Consiglio d'Istituto e di quanto concordato in sede di programmazione di inizio anno scolastico, si definiscono le seguenti tematiche:

●integrazione degli alunni portatori di handicap, intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità e il loro successo formativo

● educazione alla legalità, ai diritti, al rispetto delle regole intese come base della convivenza civile e del sistema democratico

● educazione ambientale nella dimensione interdisciplinare, con la promozione di conoscenze e percorsi di valorizzazione di stili di vita sostenibili (utilizzo energia alternativa, riduzione dei rifiuti e degli sprechi, raccolta differenziata…) oltre che intesa come maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio territorio (ambiente marino,forestale, artistico-paesaggistico, cittadino), rispetto e tutela

● scoperta e valorizzazione della storia e del patrimonio artistico, culturale, naturalistico del territorio garganico

●promozione dello studio della storia contemporanea, anche in preparazione della "Giornata della memoria" e del "Giorno del ricordo"

● integrazione degli allievi stranieri

• sostegno psico-pedagogico ad alunni e genitori (sportello d'ascolto e incontri a tema)

● acquisizione di competenze digitali

● recupero e il potenziamento delle abilità di base

● avvio alla conoscenza della lingua latina

● sviluppo delle abilità di lettura

● sviluppo della pratica sportiva per star meglio con se stessi e con gli altri

● potenziamento delle abilità musicali

● sviluppo delle abilità artistiche

● sviluppo delle abilità teatrali – recitazione, ballo, canto, creazione di scenografie

● educazione alla salute

● educazione stradale

● sviluppo delle competenze digitali degli alunni e dei docenti anche per il conseguimento della patente Europea

●sviluppo delle potenzialità espressive e creative per superare momenti di disagio

●ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni tramite viaggi d'istruzione e visite guidate

● approfondimento delle conoscenze civiche, per meglio sviluppare il senso di appartenenza ad una società democratica fondata sul rispetto di regole comuni (anche attraverso la costituzione del consiglio comunale dei ragazzi), e la promozione della cultura della donazione e della solidarietà

● potenziamento delle lingue straniere finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica Trinity

● formazione e aggiornamento dei docenti, per favorire l'uso delle tecnologie nella didattica, il confronto con altre realtà professionali,l'acquisizione di buone pratiche.

Per la realizzazione dei suddetti percorsi tematici, nello sviluppo dei progetti approvati dal Collegio dei docenti, e per gli interventi di recupero, contro la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, grazie alla stipula di accordi e/o convenzioni, la scuola si avvale della collaborazione di Agenzie formative presenti sul territorio locale e nazionale, dalle Associazioni alle parrocchie, di professionisti esperti e con specifiche competenze, della partecipazione attivà delle famiglie degli alunni.

PROGETTI D'ISTITUTO

♦ *CONTINUITÀ'*

Al fine di consentire ad ogni alunno della Scuola primaria il miglior inserimento possibile nel successivo settore formativo del primo ciclo d'istruzione, nella seconda parte dell'a.s. saranno programmati:

⇒ incontri con i docenti della Scuola Primaria, per informazioni utili ai fini della presa in carico dei singoli alunni, per definire eventuali schede e prove di passaggio (per programmare sulle reali caratteristiche degli alunni), per acquisire i dati delle prove INVALSI

⇒ esperienze didattiche "in situazione" per sperimentare alcuni momenti di lavoro nelle classi prime della sec di I grado

♦ *ACCOGLIENZA*

Per facilitare e favorire la più ampia e veloce conoscenza della nuova realtà scolastica, sollecitando attraverso attività ed iniziative di diversa valenza, soprattutto utilizzando l'approccio ludico-motorio, lo spirito di appartenenza, il "sentirsi parte" di una comunità educativa impostata sul rispetto, la cura e la qualità delle relazioni.

♦ *ORIENTAMENTO*

In un'ottica di acquisizione di competenze, ricerca e valorizzazione dei talenti, nella conoscenza e consapevolezza di sé e della propria naturale predisposizione per lo studio dei diversi ambiti disciplinari, la scuola realizza percorsi educativo-didattici per l'orientamento fin dal primo anno di corso, nelle ore curricolari e con attività ed iniziative extracurricolari predisposte dai singoli docenti e dai Consigli di Classe.

- ***ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE***

Sviluppo della pratica sportiva, partecipazione ai Campionati Studenteschi, nella prospettiva della prevenzione e promozione della salute, per favorire stili di vita fisicamente attivi, per la crescita umana-sociale-affettiva, per star meglio con se stessi e con gli altri, per acquisire lo spirito della sana e leale competizione.

- ***FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI***

Organizzazione e partecipazione ad attività ed iniziative a livello d'Istituto, anche con modalità di autoformazione, e promosse a livello nazionale dal MIUR ed da Enti di Formazione, per implementare il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità, al fine di migliorare la qualità della prestazione professionale del personale in servizio presso la scuola, nell'ottica dell'innovazione didattica e della qualità complessiva dell'organizzazione scolastica.

- ***COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO***

Il Consiglio Comunale dei ragazzi

- **SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE**

Attività, incontri e approfondimenti tra ragazzi, genitori, docenti, educatori, esperti,amministratori e associazioni

ALLEGATO N. 1

Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa – linee di indirizzo

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani. Fin dalla nascita della moderna Repubblica, pertanto, i genitori egli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani.

Nel tempo, il dettato costituzionale ha avuto varie interpretazioni, a livello normativo e a livello attuativo e le innovazioni introdotte nella scuola hanno fatto progressivamente evolvere l'interpretazione del rapporto scuola-famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva.

La Scuola, luogo di acquisizione delle conoscenze e della coscienza civile, ma ancor più comunità di dialogo, di ricerca ed esperienza nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio proponendo un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra l'Istituzione Scolastica Autonoma, le famiglie e gli studenti. Il rispetto di tale "patto" costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico. In base all'**art. 5-bis del DPR 235/2007** si stipula quanto segue:

I docenti si impegnano a:

- ✓ essere puntuali alle lezioni
- ✓ rispettare gli alunni e le loro famiglie
- ✓ essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo
- ✓ informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti
- ✓ comunicare con chiarezza i risultati delle verifiche scritte ed orali
- ✓ realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto
- ✓ favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
- ✓ incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze
- ✓ pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle regolarmente
- non usare mai in classe il cellulare
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- rispettare gli ambienti, gli arredi ed i laboratori della scuola
- partecipare al lavoro individuale e/o di gruppo
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa
- favorire la comunicazione scuola/famiglia
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a :

- conoscere le carte fondamentali d'istituto (Regolamento d'Istituto,Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni)
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi
- assicurare il risarcimento di eventuali danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico provocati dal figlio
- controllare periodicamente l'impegno a domicilio e il profitto scolastico.

Alunno/a	Genitore	Dirigente Scolastico
_____	_____	_____

ALLEGATO N. 2

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

ALLEGATO N. 3

Ampliamento e miglioramento dell'Offerta Formativa a.s. 2014/15

PROGETTI finanziati con il FIS

SCUOLA DELL' INFANZIA	
Crescere, giocando a scuola (Ed. fisica) Inglese	
SCUOLA PRIMARIA	
I A-B-C	" I nonni raccontano fiabe" Progetto continuità: " Caro nonno, tu ricordi io imparo".
IV A-B-C-D **V A-B-C-D**	Trinity: "Play learn and grow together"
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Musica nel parco, Scuola Sec. di I grado Biblioteca d'Istituto Trinity Giochi Sportivi Studenteschi	

PROGETTI finanziati da altri Enti, Regione, Provincia

- "Servizio di assistenza specialistica- integrazione alunni diversamente abili" – ufficio di Piano
- "Tutti dentro", finanziato dalla scuola polo Liceo "Virgilio" di Vico del Garga-no per gli alunni H
- SBAM! – Regione Puglia-CONI Progetto interassessorile di Attività Motoria finanziato dalla Regione Puglia, per la prevenzione e la promozione della salute
- Diritti a scuola
- Sport di classe - Scuola Primaria
- Frutta nella scuola—Scuola Primaria
- Scuola Amica UNICEF
- Educazione alla salute – Club dei vincenti, .Liberi di scegliere,……..
- Parco Giochi – Parco Nazionale del Gargano

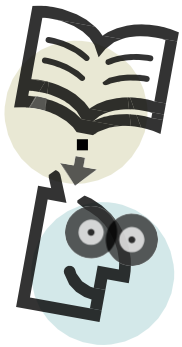
PROGETTI finanziati con il contributo dei genitori

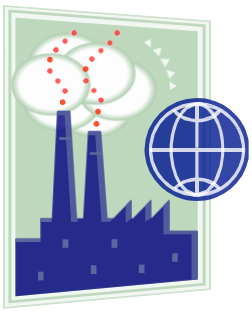
. Musica all'infanzia e alla primaria

LABORATORI CURRICOLARI

Scuola Primaria

Ra….giocando
Minivolley
Cineforum
"La scuola nel tempo"
"Poe … Dante"
Naccherando(danze di folklore)
Magic english
C'ero una volta…..giochi
Creando...creando
Disegnart
Coro di voci bianche





Secondaria di 1° grado

Arte
Storia, ambiente e archeologia
Giochi con i numeri
Inglese
Gioco, sport e danze di folklore
Cineforum
Memo...cantando
Coro di voci bianche
Ci proviamo anche noi

PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Tutte le sezioni **Da effettuare in primavera**	**RIGNANO GARGANICO (FG)** Fattoria didattica "La terra del sole"

SCUOLA PRIMARIA	
Classi PRIME	
Tutte le sezioni	**Foresta Umbra** con guida
Classi SECONDE	
Tutte le sezioni	**1) LUCERA (FG)** Azienda + Lab. "Terre e gusti" **2) FOGGIA** Azienda "DOEMI" biscottificio
Classi TERZE In aprile: dal 21 al 30	
Tutte le Sezioni	**- NAPOLI** **Mattina**: Spettacolo teatrale al teatro S. Carlo "Biancaneve" ore 11,30 **Pomeriggio:** Visita città **- FORESTA UMBRA** Parco avventura + fattoria didattica Totaro
Con il Pullman di linea **Tutte le Sezioni**	**- S. Menaio** - **Calenella**: Necropoli di Monte Pucci
Classi QUARTE	
Tutte le Sezioni	**1- GIOIA DEL COLLE (BA)** Parco archeologica di Monte Sannace:attività laboratoriali **2- FOGGIA** , via Zingarelli Edizioni del Rosone "GiochEditoria"
(sul territorio) **Tutte le Sezioni**	**Mese di ottobre** **San Menaio: corsa pomeridiana**
Classi QUINTE	
Tutte le Sezioni	**1- TARANTO** Museo greco e visita alla città **2- MONTE S. ANGELO +PULSANO**
(sul territorio) **Tutte le Sezioni**	**Mese di ottobre** **San Menaio: corsa pomeridiana**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
I luoghi della prima guerra mondiale "Veneto-Slovenia"
EXPO Milano con ICS "Libetta" di Peschici classi I-II-III
Loreto-Recanati-Ravenna
Roma visita al Quirinale
Roma "Parco della musica"
Corso di sci

RISORSE UMANE: la dimensione organizzativa

DIRIGENTE SCOLASTICO	prof.ssa Donatella Apruzzese
STAFF DI PRESIDENZA	
Collaboratore/Vicario	prof.ssa Angela Tomaiuoli
Collaboratore	ins. Francesca Fiorentino
Direttore dei SS.GG.AA.	dott.ssa Angela Iavicoli
Docenti Funzioni Strumentali POF	
Area POF	ins. Anna Ciccomascolo
Area Alunni Scuola dell'Infanzia e Primaria	ins. Francesca Bocchetti
Area Alunni Scuola Secondaria di I grado	prof.ssa Assunta Ciccomascolo
Area BES	ins. Pia Libera Miglionico
Comitato di valutazione del servizio del personale docente	
Effettivi prof. ssa Arianna Zingarelli prof. ssa Assunta Ciccomascolo ins. Francesca Fiorentino	**Supplenti** prof. Gabriele Giordano ins. Maria Cristina Tavaglione
STAFF Organizzativo d'Istituto	
Responsabili Organizzativi Plesso Fiorentino"	ins. Francesca Fiorentino
Responsabili Organizzativi Plesso "Manicone"	ins. Anna Ciccomascolo
Referente attività motorie e sportive	ins. Angela Biscotti
Amministratore web e registro elettronico	Ins. Della Vella Lidia

Organigramma della sicurezza

Datore di lavoro e Coordinatore delle emergenze	prof.ssa D. Apruzzese
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	prof. Luigi Biscotti
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	sig. V. Di Mauro

Plesso "MANICONE"	
Sostituto Coordinatore delle emergenze	prof.ssa A.Tomaiuoli
Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi	Giulia Ciccomascolo (ATA) Giuseppe Pupillo (ATA)
Addetti all'attuazione delle misure di lotta antincendi	
Addetti all'attuazione delle misure di evacua-zione e di salvataggio in caso di emergenza	Giuseppe Pupillo (ATA) Fabrizio Canestrale (ATA) Costanza De Cata (ATA)
Addetti all'assistenza dei disabili	Docente di classe
Addetti alla disattivazione degli impianti in caso di emergenza	Giuseppe Pupillo (ATA) Giacinto dell'Aquila (ATA)
Addetti per il coordinamento delle operazioni di primo soccorso	Pasqualina Monaco (ATA) Ins. Anna Cilenti Ins. Barbara Tomaiuoli
Addetti alla diffusione ordine di evacuazione e operazioni connesse	prof.ssa A.Tomaiuoli

Plesso "FIORENTINO"	
Sostituto Coordinatore delle emergenze	Ins. Lidia Della Vella
Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi	Ins. Nunziatina Lambriola Giuseppe Lapescara (ATA)
Addetti all'attuazione delle misure di lotta antincendi	
Addetti all'attuazione delle misure di evacua-zione e di salvataggio in caso di emergenza	
Addetti all'assistenza dei disabili	
Addetti alla disattivazione degli impianti in caso di emergenza	Mauro Tavani (ATA)
Addetti per il coordinamento delle operazioni di soccorso	Ins. Nunziatina Lambriola Giuseppe Lapescara (ATA)
Addetti alla diffusione ordine di evacuazione e operazioni connesse	Ins. Lidia Della Vella

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO Presidente sig. Biscotti Michele		
CONSIGLIERI		
DOCENTI	**GENITORI**	**ATA**
Manzo Vincenzo Fini Giovanna Di Fine Marina Bisctti Angela Ciccomascolo Anna Santobuono MariaMi-glionico Pia	Biscotti Michele Taronna M. Carmela Cilenti Giovanna Paolino Mario Massaroti Barbara Montedoro Concetta Basile Maria Martella Rosanna	Monaco Pasqualina Ciociola Matteo

GIUNTA ESECUTIVA		
DOCENTI	**GENITORI**	**ATA**
Dirigente Scolastico DSGA Manzo Vincenzo	Taronna M. Carmela Paolino Mario	Monaco Pasqualina

ORGANO DI GARANZIA		
DOCENTI	**GENITORI**	**ATA**
Dirigente Scolastico Fini Giovanna Di Fine Marina	Massaroti Barbara Montedoro Concetta	

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Ufficio di Presidenza
riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 previo appuntamento

L'Ufficio di Segreteria
garantisce all'utente la celerità di esecuzione delle richieste.

È aperto al pubblico dal lunedì al venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 11.00
martedì e giovedì - dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Ognuno è un genio.
Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.
— Albert Einstein